CRISTO PANTOCRATORE

Il Pantocratore (Signore dell'universo) benedicente, col libro del Vangelo o il rotolo è una tipologia che testimonia la storicità dell'Incarnazione .

"Il Verbo illimitato del Padre ha limitato se stesso nella sua incarnazione, ha restaurato l'immagine corrotta nell'archetipo primitivo, l'ha riempita di bellezza divina"

(liturgia bizantina)

Nell'aureola del Cristo si profilano i contorni della Croce, in cui si legge l'iscrizione greca : "Colui che è ",indicazione della divinità del Cristo, che ha assunto la carne umana per redimere l'umanità attraverso la croce.

Il colore delle vesti rimanda alla divino-umanità del Figlio di Dio ; la porpora regale della veste è celata sotto il manto blu scuro, simbolo della Sua umanità. Cristo è rivestito di luce : le venature d'oro dell'abito, l'assist, indicano appunto la luce increata che promana dalla Sua divinità.

Il gesto della mano destra che benedice, indica la verità eterna del Dio in tre persone, insieme alla doppia natura umana e divina di Gesù.

Così insegna a rappresentare la mano di Cristo il " Manuale di pittura del Monte Athos ":

"Allorché raffigurate la mano benedicente, non unite insieme le **tre** dita, ma piegate

il pollice verso il quarto dito, di modo che il secondo, l'indice, resti diritto ed il terzo un po' curvato a formare il nome di **Gesù, IC**. Infatti il secondo dito indica una I(iota) e il terzo dito una C (sigma).

Il pollice verrà incrociato con il quarto dito ,ed il quinto sarà a sua volta un po' curvo per formare il nome di Cristo, XC. Infatti l'incrocio del pollice e del quarto dito forma la X (chi) e il mignolo una C (sigma).

Così, per la divina provvidenza del Creatore, le dita della mano dell'uomo, di varia lunghezza, sono disposte in modo da rappresentare il nome di Cristo".